

dossier

XIX Legislatura

15 luglio 2024

RENDICONTO 2023 ASSESTAMENTO 2024

Profili di competenza della X Commissione Attività produttive

A.C. 1951 e A.C. 1952



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Attività produttive

TEL. 06 6760-3403 - ✉ st_attprod@camera.it – ✕ [@CD_attProd](https://www.instagram.com/CD_attProd)

Progetti di legge n. 324/0/X

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

AP0143.docx

INDICE

RENDICONTO 2023	
▪ 1. Premessa.....	3
▪ 2. Ministero delle imprese e del made in Italy: analisi per stato di previsione della spesa.....	7
▪ 3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa	13
▪ 4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse.....	18
ASSESTAMENTO 2024	
▪ 1. Premessa.....	25
▪ 2. Ministero delle Imprese e del Made in Italy: analisi per stato di previsione della spesa	28
▪ 3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa	35
▪ 4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse.....	39

RENDICONTO 2023

1. Premessa

Il Rendiconto generale dello Stato è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'**obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria**.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica il 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. Essa dispone all'**articolo 35** che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato **entro il mese di giugno alle Camere** con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione¹.

Il giudizio di parificazione del Rendiconto generale dello Stato e la connessa Relazione rappresentano gli strumenti mediante i quali la Corte assolve al compito di dare al Parlamento una conoscenza e una valutazione più ampia possibile dei conti della finanza statale.

Il rendiconto generale dello Stato è costituito da **due parti**:

- 1) **conto del bilancio**, che espone l'**entità effettiva** delle **entrate** e delle **spese** del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) **conto del patrimonio**, che espone le **variazioni** intervenute nella consistenza delle **attività** e **passività** che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di **spesa**, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo della spesa è articolato per **missioni** e **programmi**, ed espone per ciascun programma i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli **accertamenti di entrata** e degli **impegni di spesa** effettuati nel corso dell'esercizio finanziario².

¹ Il conto del bilancio ed il conto del patrimonio compilati da ciascun Ministero sono trasmessi al MEF entro il 30 aprile dell'anno successivo; il Rendiconto generale dell'esercizio chiuso viene poi trasmesso, entro il 31 maggio, alla Corte dei conti, per il giudizio di parificazione.

² Si rammenta che dal 2019 è stato introdotto il nuovo concetto di **impegno pluriennale "ad esigibilità" (IPE)**, in applicazione dell'articolo 34 dalla legge di contabilità, in base al quale, ai fini del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, l'assunzione degli impegni contabili viene effettuata con **imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni**

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di **entrata**, le **somme riscosse e versate** nella tesoreria dello Stato ovvero rimaste **da versare** e, per la parte di **spesa**, i **pagamenti compiuti** dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste **da pagare**.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (attivi e passivi) **risultanti dagli esercizi precedenti**. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si **tramandano all'esercizio successivo**.

In un apposito **allegato tecnico** al conto consuntivo di **ogni Ministero** sono esposti i risultati disaggregati per **unità elementari di bilancio (capitoli)** ricompresi in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione.

Il Rendiconto presenta altresì l'**articolazione dei programmi** di spesa in **azioni**. Queste sono attualmente **adottate solo in via sperimentale**, e rivestono carattere meramente conoscitivo, ai sensi dell'articolo 25-*bis* della legge n. 196/2009; tuttavia, in futuro, sono **destinate a sostituire gli attuali capitoli**, e divenire le nuove unità elementari di bilancio.

Le **azioni** – individuate con il [D.P.C.M. 14 ottobre 2016](#) ed adottate in via sperimentale dall'esercizio finanziario 2017, per valutarne l'efficacia e per consentire l'adeguamento dei sistemi informativi – sono destinate, in prospettiva, a costituire le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in **sostituzione** degli attuali **capitoli** di bilancio. Il **definitivo passaggio** all'adozione delle **azioni** sarà valutato in base agli esiti di una **Relazione sull'efficacia delle azioni**, predisposta annualmente dalla **Ragioneria generale dello Stato**, sentita la Corte dei conti. Con successivo D.P.C.M. sarà individuato l'esercizio finanziario a partire dal quale le azioni costituiranno le unità elementari del bilancio. Finora sono state presentate quattro Relazioni al Parlamento, il 12 ottobre 2018 ([Doc. XXVII, n. 2](#)), 17 luglio 2019 ([Doc. XXVII, n. 7](#)), 7 luglio 2021 ([DOC. XXVII, n. 14](#)) e 18 settembre 2023 ([Doc. XXVII, n. 10](#)).

In merito alla sperimentazione in corso, nel **Giudizio di parificazione** del Rendiconto 2023, la Corte ha ribadito le proprie perplessità circa **l'esiguità del numero delle azioni** e il mancato superamento della scarsa trasparenza del rapporto tra azione e titoli legislativi.

In **appendice** al conto del bilancio, i dati di consuntivo della spesa sono classificati anche in relazione all'**analisi economica** (ripartizione delle entrate e delle spese per categorie economiche).

L'**esame parlamentare** del conto del bilancio costituisce la **verifica** – nella forma della legge di approvazione del rendiconto medesimo – del fatto

sono esigibili (quando, cioè, vengono a scadenza). Di conseguenza, nel Rendiconto sono ricompresi sia i nuovi impegni pluriennali assunti nell'esercizio di riferimento, sia l'effetto delle variazioni o rimodulazioni apportate agli impegni "ad esigibilità" assunti negli esercizi precedenti.

che, in sede di gestione, il Governo ha eseguito lo schema di previsione per l'entrata e di autorizzazione per la spesa **nei termini preventivamente stabiliti con la legge di bilancio**.

In termini finanziari, attraverso l'approvazione con legge del risultato della gestione annuale del bilancio, viene fissato il flusso della gestione dei conti statali, anche al fine di consentire il passaggio dalla precedente legge di bilancio al futuro bilancio previsionale.

Al Rendiconto generale dello Stato è **allegata**, per **ciascuna amministrazione** (nello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero con portafoglio), una **Nota integrativa**, che espone le risultanze della gestione delle entrate e della spesa, elaborata in modo confrontabile con la corrispondente Nota al bilancio di previsione. La Nota integrativa illustra:

- per **ciascun programma**, con riferimento alle **azioni**, i **risultati finanziari** per categorie economiche di spesa **motivando** gli eventuali **scostamenti** tra le previsioni iniziali (di bilancio) e quelle finali indicate nel Rendiconto, tenuto conto dei principali fatti di gestione intervenuti in corso d'esercizio;
- l'analisi e la valutazione del **grado di realizzazione degli obiettivi** indicati nella nota integrativa al bilancio, motivando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto, anche tenuto conto dell'evoluzione del quadro socioeconomico e delle eventuali criticità riscontrate.

La Nota integrativa consente, in sostanza, di valutare l'operato delle Amministrazioni centrali dello Stato e di fornire informazioni utili alla definizione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sia in termini di allocazione delle risorse, sia di valutazione della congruità degli stanziamenti assegnati a ciascun Programma e degli obiettivi ad esso associati.

Il Rendiconto è, inoltre, corredato (art. 36, legge di contabilità):

- del **Rendiconto economico**, che espone per ciascun Ministero le risultanze economiche, al fine di integrare la lettura dei dati finanziari con le informazioni economiche fornite dai referenti dei centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Le Amministrazioni centrali dello Stato adottano a fini conoscitivi, nell'ambito della gestione, la **contabilità economico patrimoniale** in affiancamento alla contabilità finanziaria mediante l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consente la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicura l'integrazione delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale³.

- di una **relazione** illustrativa delle risultanze delle **spese** relative ai programmi aventi natura o contenuti **ambientali**, allo scopo di evidenziare

³ Gli articoli 38-bis e 38-ter della legge di contabilità concernono il sistema di contabilità integrata finanziaria economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.

le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale (**Eco-Rendiconto dello Stato**);

- di un allegato conoscitivo in cui sono illustrate, con riferimento alle **entrate finalizzate per legge**, le entrate affluite e le spese sostenute nell'esercizio da ciascun Ministero in relazione ai servizi e alle attività prestati a favore di soggetti pubblici o privati, con separata indicazione di ciascuna voce di spesa.

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di Rendiconto 2023 (**A.C.1951**) di interesse della X Commissione Attività produttive. Si tratta, in via prevalente, dei **seguenti stati di previsione della spesa**:

- **stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy*** (già Ministero dello sviluppo economico - MISE, ora denominato, con il D.L. n. 173/2022);
- **stato di previsione del Ministero del turismo** - MITUR, istituito dal D.L. n. 22/2021(cd. DL Ministeri);
- **stato di previsione Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)** (già Ministero della transizione ecologica, e così ridenominato con il D.L. n. 173/2022). Con tale provvedimento, a decorrere dall'anno 2022, risulta iscritta la missione "**Energia**", in ragione delle funzioni in materia trasferitegli dal MISE ai sensi del D.L. n. 22/2021);
- del **Ministero dell'economia e finanze** (MEF), nel quale risulta iscritta quota parte della missione "**Competitività e sviluppo delle imprese**" (11) e della missione "**Ricerca e innovazione**", **Programma "Ricerca di base e applicata (17.15)"**, con specifico riferimento finanziamento dell'**Agenzia spaziale italiana**, incluse le sue attività in cooperazione con l'Agenzia spaziale europea;
- del Ministero dell'università e ricerca (MUR) nella cui missione "**Ricerca e innovazione**", programma "**Ricerca scientifica e tecnologica di base**" (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l'**Agenzia spaziale europea**;
- dello **stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale** (MAECI), nel cui stato di previsione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, risulta iscritta la missione "**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**" (16), in ragione delle competenze in materia trasferitegli dal D.L. n. 104/2019.

Il disegno di legge è stato presentato alla Camera dei deputati in prima lettura.

2. Ministero delle imprese e del made in Italy: analisi per stato di previsione della spesa

2.1 Risultati generali

Nell'anno **2023**, gli stanziamenti di spesa iniziali di **competenza** iscritti nel bilancio di previsione del MISE ammontano a 19,204,6 milioni di euro. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **20.396,3 milioni** di euro con una variazione **in aumento** del **6,2 per cento circa** rispetto alle previsioni iniziali.

milioni di euro - competenza

Spesa complessiva MISE anno 2023		
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo
19.204,6	20.396,3	19.827,9

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 31,4 milioni di euro, le previsioni iniziali di competenza del MIMIT ammontano nell'anno 2023 a 19.173,2 milioni di euro e le **previsioni definitive** ammontano a **20.364,9 milioni** di euro. **Nel corso della gestione 2023** vi è stato dunque un **incremento delle previsioni di spesa finali di 1.191,7 milioni** di euro.

milioni di euro - competenza

Spesa finale MISE anni 2021-2023 e incidenza % su spese finali bilancio statale									
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022			Rendiconto 2023		
	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui
	23.587	20.653	4.605,2	14.468,4	13.668,6	3.747,3	20.364,9	19.796,5	3.566,3
<i>in % Stato</i>	2,7	2,5	2,4	1,62	1,62	1,9	2,2	2,3	1,8

Come si evince dalla precedente tabella, **rispetto alle previsioni finali** in conto competenza del Ministero, l'**impegnato** nell'anno 2023 ammonta a **19.796,5 milioni**, e, dunque, la **capacità di impegno** del Ministero (consuntivo su stanziamenti) corrisponde al **97,2 per cento** (in crescita rispetto all'anno 2022, in cui era pari a 94,5 per cento).

Il **pagato** ammonta (al netto del rimborso delle passività) a **17.824,3 milioni** di euro. Dunque, il **coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (pagato su stanziato) è circa dell'87,5 per cento (in aumento rispetto all'anno 2022, in cui era pari al **79,7 per cento**).

Il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (pagato su impegnato) è pari a circa il 90% (rispetto all'**84,3 per cento** dell'anno 2022)

La gestione dei **residui** chiude, nel 2023, evidenziando **poste passive finali pari a 3,6 miliardi** (nel 2022 erano 3,7 miliardi).

Di tale importo, i residui di **nuova formazione** sono stati pari a **1.972,3** milioni (nell'anno 2022 erano invece pari a 2.139,7 milioni) e i residui provenienti **dagli esercizi pregressi** sono pari a **1.594 milioni** (nell'anno 2022 erano pari a 1.607,6 milioni di euro). Per ciò che riguarda lo **smaltimento dei residui** in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2023 sono stati pari a **1.806,3 milioni** di euro (rispetto ai circa 3747,3 milioni di residui pregressi iniziali). Le riduzioni in conto residui (economie, somme perente e riscritte) sono state circa 347 milioni. Al termine dell'esercizio 2023, i residui complessivi - quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno - ammontano a circa **3.566,3** milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno 2022 (in cui erano 3.747,3 milioni).

2.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue indica il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) e **categorie economiche** (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e trasferimenti) della **spesa** del MIMIT (già MISE).

in milioni di euro

MISE	2023	
	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	938,1	835,2
Spese in conto capitale	19.426,8	18.961,3
Spese FINALI	20.364,9	19.796,5
Rimborso passività finanziarie	31,4	31,4
Spese complessive	20.396,3	19.827,9

Resta confermata, nel 2023, la forte prevalenza della **spesa in conto capitale**, pari a **19.426,8 milioni** di euro, il **95,4** percento della **spesa finale** del Ministero, a fronte di una **spesa corrente** pari a 938,1 milioni, il 4,6 percento. Come evidenziato dalla **Corte dei Conti nella Relazione sul Rendiconto generale dello stato per l'anno 2023** (Doc. XIV, n. 2, Vol. II, Tomo I), la **spesa in conto capitale è principalmente destinata** al sostegno del sistema produttivo, nelle forme dei **contributi agli investimenti delle imprese** e di altri trasferimenti in conto capitale, delle garanzie e degli incentivi.

La maggior parte (**19.244,4 milioni** di euro) delle **spese in conto capitale** sono iscritte nella **Missione - Competitività e sviluppo delle imprese 11**.

In particolare, si segnala:

- il **Programma 11.5** “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*” che vede la **pressoché totalità** della sua dotazione (5.893,3 milioni) iscritta come spesa in **conto capitale**

(**5.873,4 milioni**). Nell'ambito di tale programma, si richiamano le risorse legate ai **crediti d'imposta Transizione 4.0**, che, già potenziati e prorogati fino all'anno 2023 con Legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020, art. 1, comma 1064). A tale riguardo, appare opportuno evidenziare come il solo **capitolo 7493**, su cui sono allocate le suddette risorse, rechi uno **stanziamento definitivo di competenza 2023 pari a 4.699,2 milioni di euro**, pari a dunque al **24,2 percento delle spese in conto capitale** del Ministero;

- il **Programma 11.7** “*Incentivazione del sistema produttivo*”, che vede – anch'esso la **pressoché totalità** della sua dotazione (10.677,9 milioni) iscritta come spesa in **conto capitale (10.590,8 milioni)**. Nell'ambito di tale programma sono iscritte le somme da assegnare al **Fondo di garanzia per le PMI (5.587 milioni di euro)** (cap. 7345) e ulteriori risorse destinate a rilevanti strumenti di sostegno allo sviluppo e alla transizione industriale. Tra questi ultimi interventi, si richiamano i più rilevanti in termini finanziari, quali: le risorse per i **contratti di sviluppo per il settore industriale** (1.305,5 milioni in termini di previsione definitiva di competenza) (cap. 7343), nonché il Fondo a sostegno del *venture capital* (605 milioni di euro) (cap. 7344), il Fondo finalizzato all'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'IPCEI (1.083,4 milioni) (cap. 7348), il Fondo rotativo per la crescita sostenibile (1.017,7 milioni) (cap. 7483), la cd. “Nuova Sabatini” (589 milioni) (cap. 7489).
- il **Programma 11.12** “*Riconversione industriale e grandi filiere produttive*” che vede – anch'esso la **pressoché totalità** della sua dotazione (2.766,6 milioni) iscritta come spesa in **conto capitale (2.719,8 milioni)**. All'interno di esso sono iscritte le somme destinate al settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa, nonché al rimborso delle passività finanziarie del Ministero (si tratta, essenzialmente, dell'ammortamento dei mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa). Escludendo la Legge n. 808/1985, i contributi agli investimenti alle imprese sono finalizzati a programmi e iniziative (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **programmi EFA, FREMM, TORNADO**), in cui il **ruolo del MISE**, come già rilevato più volte dalla Corte dei Conti, attiene ad un **mero controllo** finanziario sulla correttezza della amministrativa delle procedure di spesa, **essendo di interesse della Difesa** e in capo a tale Dicastero l'attività di programmazione e gestione dei progetti (contratto, SAL, collaudi) (D.L. n. 321/96, l. n. 266/1997, l. n. 266/2005, l. n. 147/2013, oltre che dalle leggi di bilancio per il 2017, 2018 e 2019). Si richiama, in particolar modo, il capitolo destinato agli interventi per lo sviluppo delle attività industriali ad **alta tecnologia** dei settori **aeronautico e aerospazio in ambito difesa** e sicurezza nazionale (recante stanziamenti definitivi di competenza pari a **1.203 milioni di euro**) (cap. 7421), il capitolo relativo a interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle **unità navali della classe FREMM** e delle relative dotazioni operative (con

stanziamenti definitivi pari a **522,7 milioni** di euro) (cap. 7485), il capitolo relativo ai contributi per il finanziamento di interventi nel **settore marittimo** a tutela degli interessi di **difesa nazionale** (che riporta stanziamenti definitivi per **411,9 milioni**) (cap. 7419), il capitolo relativo agli **interventi** per l’attuazione di **programmi ad alta valenza tecnologica** in ambito difesa e **sicurezza nazionale** (che riporta stanziamenti definitivi per **120,9 milioni**) (cap. 7420).

Quanto alla **spesa** di natura **corrente**, che assorbe il residuo **4,6 per cento** degli stanziamenti finali del Ministero, le voci preponderanti, al netto dei redditi da lavoro dipendente, rimangono i trasferimenti correnti alle imprese e alle amministrazioni pubbliche.

2.3 Analisi per missioni e programmi

Nell’**esercizio finanziario 2023** la struttura del bilancio del MIMIT si articola in 5 missioni e 13 programmi.

La tabella che segue fornisce l’indicazione dell’andamento della spesa delle **missioni del MIMIT** negli anni 2021-2023 (al lordo del rimborso prestiti).

in milioni di euro

		Stanziamiento definitivo di competenza			Impegni		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
1	Competitività e sviluppo delle imprese (11)	22.637,6	13.560,1	19.524,2	19.819,2	12.821,4	19.033
	- rimborso passività finanziarie	173	99,8	31,4	173	99,8	31,4
2	Regolazione dei mercati (12)	49,1	58,7	100,9	43,60	52,8	87,6
3	Comunicazioni (15)	560,87	767,2	475,2	546,12	749,1	438,6
4	Ricerca e innovazione (17)	14,74	13,7	11,1	10,83	11,5	8,2
5	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	149,78	168,5	284,9	83,57	133,6	260,5
	SPESA COMPLESSIVA MISE	23.760,4	14.568,2	20.396,3	20.826	13.768,4	19.827,9
	SPESA FINALE MISE	23.587,4	14.468,4	20.364,9	20.653,03	13.668,6	19.796,5

Come si evince dalla tabella, la **missione 1** “Competitività e sviluppo delle imprese” – numerata missione 11 nel bilancio dello Stato e **condivisa con il MEF** – è la missione più consistente all’interno dello stato di previsione del Ministero.

Su essa è iscritto, nell’anno 2023, il **95,7 per cento della spesa finale** del Ministero. Anche nel biennio precedente, la missione in questione ha assorbito più del 90 per cento degli stanziamenti finali del Ministero (rispettivamente, il 95,2 per cento nell’anno 2021 e il 93 per cento nell’anno 2022).

La **missione 1** è anche quella maggiormente interessata dagli **incrementi di risorse** disposti nel corso dell'anno **2023**, come si evince dalla Tabella che segue.

Dati di competenza – milioni di euro

Missione/ Programma	2023		
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI
Competitività e sviluppo delle imprese (11)	18.618,0	19.524,2	906,20
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5)	5.886,8	5.893,3	6,50
Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società (11.6)	19,4	43,6	24,20
Incentivazione del sistema produttivo (11.7)	10.171,6	10.677,9	506,30
Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (11.10)	93,6	131,5	37,90
Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione (11.11)	9,3	11,3	2,00
Riconversione industriale e grandi filiere produttive (11.12) <i>di cui:</i>	2.437,3	2.766,6	329,30
- rimborso passività finanziarie	31,4	31,4	0
SPESA COMPLESSIVA MISE	19.204,6	20.396,3	1.191,70
SPESA FINALE MISE	19.173,2	20.364,9	1.191,70

Come già sopra ricordato, la dotazione complessiva del **MISE** è **aumentata nel corso dell'anno 2022** di circa **1.191,7 milioni**.

La **missione 1**, in particolare, al netto del rimborso delle passività finanziarie (pari a 31,4 milioni) interamente ivi allocate, è passata da uno stanziamento iniziale di 18.618,0 milioni di euro ad uno stanziamento definitivo di 19.524,2 milioni, registrando quindi un **incremento di 906,2 milioni**.

Tale incremento ha riguardato, principalmente, i seguenti programmi di spesa:

- il **Programma *Incentivazione del sistema produttivo (11.7)***, che registra un incremento di 506,2 milioni di euro. Tale importo è essenzialmente risultante dai seguenti incrementi: Fondo rotativo per la crescita sostenibile (+**628,4 milioni** sul cap. 7483), ai contratti di sviluppo nel settore industriale (+ **110,4 milioni** sul cap. 7343) e al **Fondo per la competitività e lo sviluppo** (+**66,2 milioni** sul cap. 7342); nonché dalle seguenti principali riduzioni: **Fondo per il *venture capital*** (-100 milioni sul cap. 7344); Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa, cd. Fondo crisi di impresa (-215 milioni sul cap. 7478).
- il **Programma *Riconversione industriale e grandi filiere produttive (11.12)***, che registra un incremento complessivo di 329,3 milioni di euro, principalmente ascrivibile all'aumento delle risorse per gli interventi per lo **sviluppo delle attività industriali ad alta tecnologia**

dei settori **aeronautico e aereospazio** in ambito **difesa** e sicurezza nazionale (+ 326 milioni, sul capitolo 7421).

3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa

3.1 Risultati generali

Nell'anno **2023**, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza iscritti nel bilancio di previsione del MITUR ammontano a **421,2 milioni di euro**. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **464,5 milioni** di euro con una variazione **in aumento** di circa il **10,3 per cento** rispetto alle previsioni iniziali (**+43,3 milioni** in termini assoluti).

milioni di euro - competenza

Spesa complessiva MITUR anno 2023		
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo
421,2	464,5	435

Nello stato di previsione della spesa del MITUR **non sono iscritte passività** finanziarie.

milioni di euro - competenza

Spesa finale MITUR anni 2021-2023 e incidenza % su spese finali bilancio statale									
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022			Rendiconto 2023		
	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui
	1.433,3	1.392,6	271,4	350,8	334	418,1	464,5	435	404,8
<i>In % Stato</i>	0,2	0,2	0,1	0,004	0,004	0,22	0,051	0,050	0,20

La Tabella mostra un aumento nel 2023, **rispetto all'anno 2022**, gli stanziamenti registrano un **aumento** di quasi il **32,4 per cento**.

Occorre ricordare che il Ministero è stato istituito in forza del D.L. n. 22/2021, e riorganizzato ai sensi del DPCM 30 ottobre 2023, n. 177 (Corte dei Conti, Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, Doc. XIV, n. 1, Vol. II, Tomo II, pag.374)

Nel 2023, **rispetto alle previsioni definitive** in conto competenza del Ministero, l'**impegnato** ammonta a **435 milioni**, e, dunque, la **capacità di impegno** del Ministero (impegnato su stanziamenti) corrisponde al **93,6 per cento**.

Il **pagato** ammonta a **135,4 milioni** di euro. Dunque, il **coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (pagato su stanziato) è circa il **29,1 per cento**.

Il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (pagato su impegnato) è pari al **31,1 per cento**.

Nel **precedente esercizio**, la **capacità di impegno** era stata **più alta** (95,2 per cento), mentre **più basso era stato** sia il **coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (19,7 per cento) che il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (20,7 per cento).

Si rammenta che, nell'analisi relativa alla gestione 2022, la **Corte dei Conti** aveva auspicato che il Ministero, essendo al tempo di recente istituzione e con notevole scoperta di organico, **potesse conseguire un miglioramento della capacità gestionale** in termini di impegni e di pagamenti. Al riguardo, anche l'Ufficio Centrale Bilancio aveva anche segnalato la **necessità di una migliore programmazione delle risorse** al fine di non concentrare differenti attività alla conclusione dell'anno (Corte dei Conti, Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, Doc. XIV, n. 1, Vol. II, Tomo II, pag. 375).

Quanto all'**esercizio finanziario 2023**, la **Corte dei conti** evidenzia il **peggioramento della capacità di impegno** del Ministero, evidenziando, nella sostanza, criticità già riscontrate. Si tenga inoltre conto, come si dirà nel prosieguo, anche dell'aumento dei **residui di nuova formazione**, tra i quali prevalgono i residui di **stanziamento** (somme né impegnate, né pagate).

La gestione dei **residui** chiude, nel 2023, evidenziando **poste passive finali pari 404,8 a milioni** (nel 2022 erano **418,1**). Di tale importo, i residui di **nuova formazione** sono stati pari a **299,6** e i residui provenienti **dagli esercizi pregressi** sono pari a **105,2 milioni di euro**.

Per ciò che riguarda lo smaltimento dei residui in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2023 sono stati pari a **226,6 milioni di euro** circa. Le economie sono state circa 86,3 milioni. Al termine dell'esercizio 2023, dunque, i **residui** complessivi - quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno - ammontano a circa **404,8 milioni**, **in diminuzione** rispetto all'anno 2022 (in cui erano, come sopra riferito, **418,1 milioni**).

3.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue riporta il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) della **spesa** del MITUR.

in milioni di euro

MITUR	2023	
	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	270,9	241,4
Spese in conto capitale	193,6	193,6
Spese FINALI	464,5	435

Nel **2023**, si conferma la prevalenza della **spesa in conto corrente**, pari a **270,9 milioni** di euro, il **58,3 percento** della **spesa finale** del Ministero, a fronte di una **spesa di conto capitale** pari a **193,6 milioni**, il **41,7 percento**.

Nell'ambito delle **spese di conto capitale** assumono rilievo le **risorse** iscritte all'interno del **programma "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo (31.2)"**, che ammontano a **156, 2 milioni** a fronte di uno stanziamento definitivo di competenza del programma pari a 308 milioni di euro. Si richiamano, in particolare, le seguenti dotazioni:

- **Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, cap.7115**, con stanziamenti iniziali pari a 100 milioni, diminuiti in corso di gestione per una cifra pari a 37,5 milioni. Dunque, gli stanziamenti definitivi sul fondo in questione sono stati pari a **62,5 milioni** di euro.
- **Fondo per la realizzazione di interventi per l'accessibilità turistica per le persone con disabilità, cap.7118**, pari a **6 milioni** (importo non variato in corso di gestione rispetto allo stanziamento iniziale, né allo stanziamento previsto per l'anno 2022);
- somme da destinare all'incremento della **competitività e della sostenibilità del settore turistico**, con risorse pari a **30 milioni**, finanziati in corso d'anno (**cap. 7121** di nuova istituzione);
- **Fondo** destinato al finanziamento di **investimenti proposti dai comuni**, volti alla creazione e alla riqualificazione di **aree attrezzate** di sosta temporanea a fini turistici, con una dotazione pari a **32,9 milioni** di euro autorizzata in corso di esercizio (**cap. 7122** di nuova istituzione);

Si richiama, inoltre, nell'ambito del Programma "**Promozione dell'offerta turistica italiana**" (31.4), il **Fondo** per l'ammodernamento, la sicurezza e la dismissione degli **impianti di risalita e di innevamento** che registra somme pari a **30 milioni, non variate** nel corso dell'esercizio (**cap. 8601**).

Le **spese di conto corrente** sono, per più della metà, iscritte nell'ambito del **Programma Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo (31.2)**, (151,8 milioni) e sono riferibili al:

- **Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente**, iscritto sul **cap. 2025**, con una dotazione iniziale di 176 milioni, ridotta a fine esercizio a **116,3 milioni** di euro;
- **Fondo** da destinare ai viaggiatori e agli operatori del settore turistico e ricettivo per il rimborso dei costi sostenuti a causa dei **roghi** verificatisi **tra il 17 luglio 2023 e il 7 agosto 2023**, con uno stanziamento di **15 milioni** autorizzato in corso d'anno (cap. 2028);
- **Fondo** da destinare alle imprese, aventi sede operativa nei territori interessati dagli **eventi alluvionali** verificatisi a partire dal **1 maggio**

2023, per il **sostegno delle attività turistiche** e ricettive, con uno stanziamento di **10 milioni** autorizzato in corso d'anno (cap. 2026). Sempre nell'ambito delle spese di conto corrente, nell'ambito del Programma di spesa **Promozione dell'offerta turistica italiana (31.4)**, si richiamano i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, quali le **somme da trasferire all'ENIT**, iscritte sul **cap. 5150**, pari a **34,4 milioni** di euro (senza incremento di dotazione in corso d'anno), e le somme da trasferire al **CAI** (Club Alpino Italiano), pari a **7,8 milioni** (cap. 5151). Si rammenta, altresì, il **Fondo piccoli comuni a vocazione turistica**, dotato di **10 milioni** di euro (somma invariata in corso di esercizio) (cap. 5153) e il **Fondo per il turismo sostenibile**, con una dotazione iniziale pari a 5 milioni, incrementata in corso d'anno a **22 milioni** (cap. 5154).

3.3 Analisi della spesa per principali missioni e programmi

Il Ministero del turismo è stato istituito con il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, (L. n. 55/2021), nel quale sono riportate le disposizioni generali sull'assetto dell'amministrazione. Successivamente, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 25, comma 9, del D.L. n. 44/2023 (L. n. 74/2023)⁴, all'art. 7 del suddetto D.L. n. 22 del 2021, le competenze ministeriali sono state **suddivise in quattro direzioni generali**, con contestuale ampliamento della pianta organica.

Alla modifica legislativa ha poi fatto seguito la **riorganizzazione del Ministero**, avvenuta con il successivo **DPCM 30 ottobre 2023, n. 177**, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Nell'**esercizio finanziario 2023** la struttura del bilancio del MITUR si articola in **2 missioni** e in **5 programmi** di spesa.

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'andamento della spesa delle **missioni del MITUR** negli anni 2021-2023.

in milioni di euro

MITUR		Stanziamento definitivo di competenza			Impegni		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	8	18	20	3,7	7,7	9,7
2	Turismo (31)	1.425,4	332,8	444,5	1.388,9	326,3	425,3
SPESA FINALE MITUR		1.433,30	350,8	464,5	1.392,6	334,0	435

⁴ recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche".

Come si evince dalla tabella, la missione “**Turismo**” – numerata missione 31 nel bilancio dello Stato – è la Missione sulla quale è iscritto, nell’anno 2023, il **97,8 percento della spesa finale del Ministero**. Nell’anno precedente, la missione in questione ha assorbito risorse minori, pari al 94,9 percento degli stanziamenti finali del Ministero.

La missione “**Turismo**” è quella maggiormente interessata dagli incrementi di risorse disposti nel corso dell’anno 2023, registrando un incremento di **41,6 milioni**.

Dati di competenza – milioni di euro

2023				
MITUR Missione/ Programma		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI
1	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	18,3	20	1,7
1.1	Indirizzo politico (32.2)	11,4	11,2	-0,3
1.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	6,8	8,8	2
2	Turismo (31)	402,9	444,5	41,6
2.1	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo (31.2)	287,8	308	20,2
2.2	Programmazione delle politiche turistiche nazionali (31.3)	7,7	7,9	0,2
2.3	Promozione dell’offerta turistica italiana (31.4)	107,5	128,7	21,2
	SPESA FINALE MITUR	421,2	464,5	43,3

L’incremento ha riguardato principalmente i seguenti programmi di spesa:

- il **Programma Promozione dell’offerta turistica italiana (31.4)**, che ha registrato un **aumento di 21,2 milioni**;
- il **Programma Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo (31.2)** che in corso di gestione ha subito un aumento di **20,2 milioni**.

Quanto agli incrementi, si rinvia al paragrafo precedente.

La Missione **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)** ha registrato un lieve incremento nel corso della gestione, pari a **1,7 milioni di euro**.

4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse

4.1 MASE – Missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

Si procederà di seguito ad illustrare l’andamento, nel corso della gestione della **missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, iscritta a decorrere dall’anno 2022**, ai sensi del D.L. n. 22/2021, presso il Ministero della transizione ecologica, ora denominato Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE), ai sensi del D.L. n. 173/2022.

Si tratta della **missione più consistente all’interno dello stato di previsione del MASE**, che assorbe, a fine gestione 2023, circa l’**87,4 per cento** delle spese finali del Dicastero (per spese finali si intende le spese complessive al netto del rimborso delle passività finanziarie).

Dati di competenza – milioni di euro

2023		
MASE - Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	20.369,4	18.183,6
Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (10.8)	348,7	387,8
Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (10.7)	20.020,7	17.795,9
SPESA FINALE MINISTERO	22.848,3	20.810
<i>In % MASE</i>	<i>89,2</i>	<i>87,4</i>

La missione, nell’anno 2023, recava inizialmente stanziamenti **per 20.369,4 milioni di euro**. **Nel corso della gestione** ha registrato, una **riduzione pari 2.185,8 milioni**.

Come evidenzia la [Corte dei Conti](#), fini dell’esame del rendiconto del Ministero è necessario tener conto degli andamenti particolari che nell’anno 2023, nonché nel precedente anno 2022, hanno inciso sull’orientamento della politica affidata al Dicastero. In primo luogo, si tratta dell’appostamento delle risorse per **misure, temporanee ed eccezionali**, disposte in ragione della necessità di adottare interventi di sostegno in favore delle famiglie e delle imprese in conseguenza della **situazione di caro-energia**, provocata, soprattutto, dagli eventi bellici che, a partire dal febbraio 2022, hanno interessato l’Ucraina.

Le risorse sono state **assegnate al MASE per trasferirle, poi**, ai soggetti attuatori delle singole misure, Agenzia delle Entrate e Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA. In questo modo nel bilancio del MASE nel biennio 2022-2023 sono confluite rilevanti somme che, per il carattere eccezionale delle misure di sostegno, non sono destinate ad incidere in maniera permanente sulla politica effettiva del Ministero.

La Corte dei Conti evidenzia, in particolare, che in relazione alle risorse destinate al **sostegno di famiglie e imprese per contrastare il caro energia nel 2023** sono state **assegnate al MASE** risorse pari a **19,6 miliardi**, quanto a **stanziamenti iniziali** e a **16,9 miliardi**, quanto a **stanziamenti definitivi** e in termini di impegno **il Dicastero ha trasferito all’Agenzia delle Entrate e a CSEA 16,4 miliardi**.

Ancora più elevate sono state le risorse destinate nel 2022 a tale finalità: 3,1 miliardi, quanto a stanziamenti iniziali; 33,4 miliardi, quanto a stanziamenti definitivi; 33,4 miliardi in termini di trasferimenti all’Agenzia delle Entrate e a CSEA. In merito al dettaglio dei dati sulle risorse impiegate e sul numero dei soggetti coinvolti relativamente alle misure già menzionate, si rinvia alla **relazione di ARERA** per le misure sugli oneri di sistema e sui bonus energetici e al capitolo del Ministero dell’economia e finanze della presente relazione per le misure di carattere fiscale quali l’intervento sull’IVA e il credito d’imposta sui costi energetici delle imprese.

Sottesi alla missione vi sono i seguenti due programmi di spesa:

- **Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (10.7)**, che assorbe la quasi totalità delle risorse della missione 1, e che ha registrato una **riduzione** di circa **2.224,8 milioni** di euro in corso di gestione. Nel rinvio – per una analisi dettagliata delle misure adottate contro il caro energia all’apposito tema dell’attività parlamentare – si segnalano in questa sede i capitoli di spesa che hanno subito le maggiori riduzioni: **cap. 2036** crediti d’imposta fruiti dalle imprese per le spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata (**-1.373,4 milioni**); **cap. 7662** crediti d’imposta fruiti dalle imprese per le spese sostenute per l’acquisto di gas naturale (**-1.835,8 milioni**). A tali riduzioni si aggiungono, nel programma, taluni incrementi, afferenti ai seguenti capitoli: **cap. 7661** “Fondo per la transizione energetica nel settore industriale”, che registra in corso di gestione un **incremento** pari a **+ 300 milioni**, **cap. 2043** “Somme da trasferire alla CSEA per l’erogazione del contributo straordinario ai titolari di bonus sociale elettrico” (di nuova istituzione), che riporta uno stanziamento di **203,2 milioni**; **cap. 2034**, somme da trasferire a CSEA per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale e ridurre le aliquote

relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas (+**280 milioni**); cap. 7665 di nuova istituzione “spese per la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento ovvero di teleraffrescamento efficiente o l’ammodernamento di quelli esistenti” (+**96,7 milioni**); **cap. 7664** somma da trasferire alla CSEA per l’erogazione di incentivi alle fonti rinnovabili e all’efficienza energetica (+**22,7 milioni**); **cap. 7666**, di nuova istituzione, Fondo per incentivare l’installazione di impianti da fonti rinnovabili sul territorio nazionale (+ **38 milioni** di euro); **cap. 7324** Fondo finalizzato all’erogazione di contributi per l’installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici(+ **20 milioni**);

- **Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (10.8)** il quale ha registrato un incremento (+39,1 milioni), ascrivibile - essenzialmente - al **cap. 3593** relativo al Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l’attivazione di una **social card nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi** (+ **37,2milioni**).

4.2. MEF – Missione “Competitività e sviluppo delle imprese”

La **missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (11)** è condivisa tra MIMIT e MEF. Presso quest’ultimo Ministero sono iscritti i programmi **“Incentivi alle imprese per interventi di sostegno” (11.8)** e **“Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità” (11.9)** che **assorbono** la quota più consistente delle risorse della missione (**63,2** **percento**), come risulta dalla Tabella che segue.

MEF 2023		
Missione/Programmi	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Missione Competitività e sviluppo delle imprese- (11) - MEF	16.900,9	33.520,4
- Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)	1.868,8	3.114,7
- Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9)	15.032,1	30.405,7
<i>in % totale Missione (11)</i>	<i>47,6</i>	<i>63,2</i>

Rispetto alla dotazione finanziaria del MEF nel suo complesso – pari a 497.342 milioni di euro nel 2023 (previsioni definitive) – la missione 11 iscritta presso il medesimo Ministero **assorbe il 6,7** **percento** delle relative risorse.

Il programma **“Incentivi alle imprese per interventi di sostegno” (11.8)** si sviluppa – come evidenzia la **Corte dei Conti** – “su due linee

operative: la prima dedicata alle agevolazioni sui finanziamenti alle imprese e agli investimenti in ricerca; la seconda concernente il tema della delle garanzie assunte dallo Stato”.

Il programma in questione, in corso di gestione 2023 registra un aumento di 1.245,9 milioni rispetto agli **stanziamenti iniziali**, ascrivibile ai seguenti capitoli di spesa:

- **cap. 7300** conferimento ad integrazione del Fondo Legge n. 394/1981, gestito da SIMEST spa, destinato alla concessione di finanziamenti agevolati a sostegno del processo di internalizzazione delle imprese italiane in paesi extracomunitari (+ **545 milioni** di euro);
- **cap. 7416**, di nuova istituzione, relativo al Fondo nazionale *made in Italy* (+ **700 milioni**).

Quanto al **programma “Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità” (11.9)**, esso riguarda interventi, per lo più connessi allo strumento del credito d’imposta, rivolti al settore agricolo, turistico e alberghiero, del cinema, della musica e dell’editoria, per la ricerca e lo sviluppo, per le attività manifatturiere, nonché per la ricostruzione delle imprese danneggiate da eventi sismici e la sospensione dei versamenti tributari a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali. Il programma in questione, in corso di gestione 2023 registra un sensibile aumento degli **stanziamenti iniziali di 15.373,6 milioni** di euro, **principalmente ascrivibile** alla variazione in aumento del **capitolo 7780**, relativo ai crediti di imposta fruiti dai fornitori per gli interventi di efficienza energetica, rischio sismico, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, anticipati sotto forma di sconto sul corrispettivo ai soggetti che sostengono le spese (+ **15 miliardi** di euro).

4.4 MAECI – Missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Nello stato di previsione del **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)**, a decorrere dall’esercizio finanziario 2020, risulta iscritta la missione **“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16)** in ragione delle competenze in materia trasferitegli dal D.L. n. 104/2019.

Dati di competenza – milioni di euro

2023		
Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	530,4	535,9

2023		
Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i> (16.5)	530,4	535,9
<i>In % MAECI</i>	<i>16,1</i>	<i>14</i>

In corso d'anno, la **missione 16**, avente un unico programma 16.5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*", è stata interessata da **variazioni in aumento** pari a **5,5 milioni** di euro. Tra le assai limitate variazioni a consuntivo 2023 si segnala, in particolare, il **capitolo 2415**, "Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese", che ha visto un incremento pari a **+ 5,6 milioni** di euro.

4.5 MUR-MEF – Missione "Ricerca e innovazione" (11)

Presso il Ministero dell'università e ricerca (MUR), nella **missione "Ricerca e innovazione"**, è iscritto il programma "**Ricerca scientifica e tecnologica di base**" (17.22). Presso tale Programma sono appostate le risorse relative al **PRORA**, iscritte sul capitolo 1678-pg.1, i cui stanziamenti iniziali (pari a 22,9 milioni) **non hanno subito modifiche** in corso di gestione, nonché le risorse per l'**Agenzia spaziale europea**. Al riguardo si rammenta il **capitolo 7238**, relativo alla spesa per la **partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (ESA)** e per i programmi spaziali nazionali di **rilevanza strategica**, il cui stanziamento iniziale di **26 milioni** di euro non ha subito variazioni in corso d'anno 2023.

Le risorse per i soggetti istituzionali coinvolti nel settore aerospaziale non sono però iscritte solo sul MUR.

Con il **D.L. n. 36/2022**, convertito con L. n. 79/2022, i poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza nei confronti dell'**Agenzia spaziale Italiana** sono stati trasferiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro o al sottosegretario delegato (articolo 30). Prima, tali poteri erano in capo al Ministro dell'Università e della Ricerca, al quale invece ora rimangono i soli poteri di indirizzo strategico limitatamente all'attività di ricerca scientifica svolta dall'Agenzia.

Il decreto-legge ha istituito nello **stato di previsione del MEF**, missione "Ricerca e innovazione" (11), programma "**Ricerca di base e applicata**" (17.15), un **Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana** (dotato di **499 milioni** nell'anno 2023), **cap. 2320 pg. 1**, le cui risorse sono destinate ad essere trasferite sul bilancio autonomo della Presidenza del

Consiglio dei Ministri per la copertura delle **spese di funzionamento e gestione dell'ASI, comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA.**

Nello stesso programma, si segnalano, inoltre, le somme, iscritte sul **cap. 7380**, da assegnare alla valorizzazione dell'Istituto Italiano di tecnologia (**ITT**), il cui stanziamento iniziale di **103,6 milioni** non ha subito variazioni in corso d'anno.

ASSESTAMENTO 2024

1. Premessa

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un **aggiornamento**, a **metà esercizio**, degli **stanziamenti del bilancio**, anche in base alla consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento **si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente**: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La **disciplina dell'assestamento** del bilancio dello Stato è contenuta all'**articolo 33** della legge di contabilità e finanza pubblica **n. 196 del 2009**, che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

La **revisione** della struttura e della natura sostanziale della legge di bilancio, operata con la **riforma del 2016**, **non ha interessato** il disegno di legge di **assestamento** che ha mantenuto la sua natura di **legge formale**.

Il disegno di legge di assestamento provvede, dunque, ad **aggiornare** il quadro delle previsioni per l'anno in corso, ma **non può contenere norme innovative della legislazione vigente** né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni. Con il disegno di legge di assestamento possono dunque proporsi **unicamente modifiche alla Sezione II** della legge di bilancio.

Con le proposte del disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio, formulate a legislazione vigente, sono adeguate:

- a) per quanto riguarda **le entrate**, in relazione all'eventuale **revisione delle stime del gettito**, determinata dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente;
- b) per quanto riguarda le **spese aventi carattere discrezionale**, in relazione ad **esigenze sopravvenute**;
- c) per quanto riguarda le **autorizzazioni di pagamento**, in termini di cassa, in relazione alla **consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto** dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, ed è pertanto organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto. Come per il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte **variazioni** tra le **dotazioni**

finanziarie previste a **legislazione vigente predeterminate per legge**, in virtù della c.d. **flessibilità di bilancio** (articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009). I **margini di flessibilità** in sede di assestamento consentono **variazioni compensative** tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra **unità di voto diverse**, e quindi, nell'ambito della spesa, anche tra programmi di Missioni diverse, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Sono inoltre presentati nel disegno di legge di assestamento le variazioni di bilancio operate con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del disegno di legge di bilancio indicando, per ciascuna unità elementare di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, le dotazioni di competenza, di cassa e in conto residui.

La legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità ha previsto che **anche il disegno di legge di assestamento** sia corredato da una **relazione tecnica**, in cui si dà conto della **coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici** indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è **aggiornata** all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento.

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del **disegno di legge di assestamento 2024** ([AC. 1952](#)), di interesse della X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera. Si tratta in via prevalente:

- dello stato di previsione del **Ministero delle imprese e del *made in Italy*** (Tabella 3);
- dello stato di previsione del **Ministero del turismo** (Tabella 16);
- dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e finanze** (Tabella 2), relativamente alla **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)**;
- dello stato di previsione del **Ministero dell'università e ricerca - MUR** (Tabella 11), relativamente alla **missione "Ricerca e innovazione"**, Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (17.22), in cui risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il **PRORA** e l'**Agenzia spaziale europea**;
- dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Tabella 9) relativamente alla **missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (10)**;

- dello **stato di previsione del** Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - **MAECI**, relativamente alla missione “**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**” (16) (Tabella n. 6).

2. Ministero delle Imprese e del Made in Italy: analisi per stato di previsione della spesa

Le variazioni di bilancio **proposte** con il provvedimento di assestamento, **insieme** a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 maggio con **atti amministrativi** unitamente agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati successivamente all'approvazione della legge di bilancio **definiscono**, infatti, le **previsioni assestate per il 2024**.

1.2. Le previsioni di spesa assestate del MIMIT

La dotazione iniziale di **competenza** dello stato di previsione della spesa del **Ministero delle imprese e del made in Italy** per l'esercizio **2024**, approvato con la Legge 29 dicembre 2023, n. 213, reca complessivi **18.256,1 milioni** di euro.

Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **18.057,7 milioni** di euro, **con una variazione in diminuzione di circa 198,5 milioni di euro rispetto alla dotazione di competenza iniziale** (-1,1 per cento).

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio per lo stato di previsione del MISE ammontano invece a **18.256,3 milioni** di euro e quelli assestati ammontano a **18.074,3 milioni** di euro (**-182 milioni**).

I **residui presunti**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da Rendiconto** generale dello Stato **al 31 dicembre 2023** (*cfr.* Capitolo del *Dossier* sul Rendiconto 2023), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano dagli iniziali 2.855 milioni di euro a **3.559,1 milioni** di euro (**+ 704,1 milioni**).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MIMIT, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2024.

milioni di euro

MIMIT	Bilancio 2024			Assestato 2024		
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti (A)	546,6	546,8	271,7	619,5	641,9	361,6
Spese conto capitale (B)	17.688	17.688	2.583,3	17.416,6	17.411	3.197,4
Rimborso passività finanziarie (C)	21,5	21,5	0	21,5	21,5	0
Totale spese complessive (A+B+C)	18.256,1	18.256,3	2.855	18.057,7	18.074,4	3.559,1
Totale spese finali (A+B)	18.234,6	18.234,8	2.855	18.036,1	18.052,9	3.559,1

Al netto del rimborso delle passività finanziarie (pari a **21,5 milioni** di euro), le **spese finali** di competenza del Ministero ammontano inizialmente a 18.234,6 milioni di euro e quelle **definitive a 18.036,1 milioni** di euro, il 2 per cento della spesa finale dell'intero bilancio statale.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori. Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2024. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.

Tutte le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la legge n. 213/2023 e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a **-253,2 milioni** di euro in termini di competenza e a **-236,7 milioni** in termini di cassa.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono determinate dall'applicazione di nuove disposizioni legislative intervenute successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2023. Dunque, il disegno di legge di assestamento in esame ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo – determinati dagli atti legislativi intervenuti successivamente.

Le **principali variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, che hanno inciso sullo stato di previsione del MISE, sono le seguenti:

- **re-iscrizione di residui passivi perenti** di conto corrente e capitale (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma reiscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per complessivi **3,4 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;
- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'ultimo bimestre dell'anno 2023, per un importo di **0,3 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'anno 2024 per **4,9 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- in attuazione della **legge 27 ottobre 2023, n. 160**, recante "*Delega al governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e semplificazione*", **incremento** della spesa per **1 milione** di euro in termini di **competenza e cassa**;
- in attuazione della legge 27 dicembre 2023, n. 206, relativa a *Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*, **riduzione di 270,5 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;
- in applicazione del D.L. n. 181/2023 (L. n. 11/2024), recante *Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia*, **riduzione di 2,5 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;
- in applicazione del D.L. n. 4/2024, recante *Disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico*, **incremento di 10 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;
- con **prelievo dal Fondo** di riserva per le **spese obbligatorie** e d'ordine, per **0,1 milioni** di euro circa;
- un incremento di **16,5 milioni** in termini di **cassa** proviene a titolo di prelevamento dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa presso il MEF (cap. 3002/MEF).

Le **variazioni proposte** con il disegno di legge di assestamento consistono in un **aumento di 54,8 milioni** in termini di **competenza e di cassa**.

Le variazioni proposte con il DDL di assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

milioni di euro

Variazioni proposte dal DDL di Assestamento 2024	Competenza	Cassa
Spese correnti	52,3	52,3
Spese conto capitale	2,5	2,5
Totale	54,8	54,8

Secondo quanto emerge dalla Nota illustrativa, le **variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze** emerse dall'effettivo svolgimento **della gestione**, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'amministrazione.

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni, la maggior parte delle stesse attengono alla missione "**Comunicazioni**" (15), nello specifico al programma "**Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali**" (15.8) che registra un **incremento di circa 53,2 milioni di euro**, non oggetto di esame nel presente *dossier*.

Ulteriori variazioni attengono alla Missione "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**" (32), nello specifico al programma "**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**" (32.3), che registra un incremento di circa **1,6 milioni di euro**.

Appare opportuno rilevare che nelle variazioni proposte con il **disegno di assestamento 2024 rientrano anche** le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge di contabilità (L. n. 196/2009).

Per la formazione delle previsioni assestate di spesa, la [Circolare n. 19 del 23 aprile 2024](#)⁵ della Ragioneria generale dello Stato richiama la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui all'art. 33, comma 3, della legge di contabilità, che consente di proporre, con il ddl di assestamento, variazioni compensative tra dotazioni finanziarie del bilancio, anche relative ad unità di voto diverse, permettendo di utilizzare eventuali risorse eccedenti rispetto alla possibilità di essere impegnate entro l'anno in compensazione, a favore di interventi e fattispecie che presentino carenze finanziarie rispetto alle esigenze.

⁵ Recante "Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2024".

Le proposte di rimodulazioni relative a spese predeterminate per legge sono espone in appositi prospetti, **allegati** a ciascuno stato previsione dei Ministeri. Nel disegno di legge di assestamento 2024, nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* sono **proposte rimodulazioni di fattori legislativi**.

Nella Tabella che segue sono riportati i **programmi** di spesa che **oggetto di rimodulazione**, relativamente al **fattore legislativo** interessato, nell'esercizio **2024**.

Tabella 1 - AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA OGGETTO DI RIMODULAZIONE
(Dati in euro)

Ministero/Missione Programma	2024	
	Prev. assest.	di cui Rimodulazione
IMPRESE E MADE IN ITALY		
1. Competitività e sviluppo delle imprese (11)		
1.3 Incentivazione del sistema produttivo (11.7)		
DL n.34/2020 art.42 comma 1 FONDO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (Cap-pg: 7452/1)	0	-26.000.000
LF n.296/2006 art.1 comma 841 -FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO (Cap-pg: 7342/1)	34.000	34.000
DL n.69/2013 art.2 comma 1 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI, cd. "NUOVA SABATINI" (Cap-pg: 7489/1)	615.689.711	25.966.000
DL n.34/2020 art.43 comma 1 - FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA (Cap-pg: 7478/1)	107.348.112	-114.723.711
DL n.69/2013 art.2 comma 1 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI, cd. "NUOVA SABATINI" (Cap-pg: 7489/1)	615.689.711	114.723.711
LB n.234/2021 art.1 comma 486 - FONDO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DEI SETTORI DEL TURISMO, DELLO SPETTACOLO E DELL'AUTOMOBILE (Cap-pg: 7494/1)	0	-10.000.000
DL n.69/2013 art.2 comma 1 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI cd. "NUOVA SABATINI" (Cap-pg: 7489/1)	615.689.711	10.000.000

Ministero/Missione Programma	2024	
	Prev. assest.	di cui Rimodulazione
LB n.234/2021 art.1 comma 951 - ISTITUZIONE DEL FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE BIOMEDICO (Cap-pg: 7636/1)	5.000.000	-50.000.000
DL n.69/2013 art.2 comma 1 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI cd. "NUOVA SABATINI" (Cap-pg: 7489/1)	615.689.711	50.000.000
5 Comunicazioni (15)		
<i>5.2 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (15.8)</i>		
LS n.208/2015 art.1 comma 167 - ATTUAZIONE ACCORDO TRA ITALIA E SANTA SEDE IN MATERIA DI RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA E SONORA (Cap-pg: 3130/1)	2.151.960	-572.040
DL n.194/2009 art.2 comma 3 - PROROGA TERMINI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI, RIORDINO ENTI E PUBBLICITA' LEGALE (Cap-pg: 3021/1)	8.666.000	572.040
DL n.198/2022 art.12 comma 6 - DL PROROGA TERMINI 2022 (Cap-pg: 3130/2)	44.040	-293.960
7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)		
<i>7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)</i>		
LF n.244/2007 art.2 comma 199/septies - SUPPORTO ANALISI E MONITORAGGIO PREZZI (Cap-pg: 1246/1)	700.000	200.000
DL n.194/2009 art.2 comma 3 - PROROGA TERMINI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI, RIORDINO ENTI E PUBBLICITA' LEGALE (Cap-pg: 3021/1)	8.666.000	93.960

Dalla precedente Tabella, si evince come – **in virtù delle rimodulazioni** operate all'interno dello stato di previsione del MIMIT:

- il **capitolo di spesa** relativo alla **c.d. "Nuova Sabatini"** – misura di sostegno agli investimenti produttivi condotti dalle micro, piccole e medie imprese – registri un complessivo incremento, per l'anno 2024, di **200,7 milioni** di euro, arrivando così ad uno **stanziamento assestato** per l'anno di **615,7 milioni di euro**. Si tratta della misura che subisce maggiormente "i benefici" della rimodulazione; mentre,
- subisce una corrispondente **riduzione** il **Fondo** per la **salvaguardia dei livelli occupazionali** e la prosecuzione dell'attività d'impresa (- **114,7 milioni** di euro); il **Fondo per il trasferimento tecnologico** (-**26 milioni** di euro); il **Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale**

biomedico (- 50 milioni); e il Fondo da destinare al sostegno degli operatori economici dei settori del turismo, dello spettacolo e dell'automobile (-10 milioni di euro).

3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa

Le variazioni di bilancio **proposte** con il provvedimento di assestamento, **insieme** a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 maggio con **atti amministrativi** unitamente agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati successivamente all'approvazione della legge di bilancio **definiscono le previsioni assestate per il 2024**.

1.2. Le previsioni di spesa assestate del MITUR

La **dotazione** iniziale di **competenza** dello stato di previsione della spesa del **Ministero del turismo** per l'esercizio **2024**, approvato con la Legge 29 dicembre 2023, n. 213, reca complessivi **365,9 milioni** di euro.

Gli **stanziamenti assestati** di **competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **377,3 milioni** di euro, con una **variazione in aumento di circa 11,4 milioni di euro** rispetto alla **dotazione di competenza iniziale** (+3,1 per cento).

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2024 per lo stato di previsione del MISE ammontano parimenti a **365,9 milioni** di euro e quelli assestati ammontano a **377,3 (+ 11,4 milioni)**.

I **residui** presunti, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da Rendiconto** generale dello Stato al **31 dicembre 2023** (*cf.* Capitolo Rendiconto 2022 del *Dossier* in esame), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano da un importo iniziale di **393,6 milioni** di euro a **404,8 milioni** di euro (+**11,2 milioni**).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MITUR, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2024.

Il dicastero **non** presenta poste di **rimborso di passività** finanziarie.

milioni di euro

MIMIT	Bilancio 2024			Assestato 2024		
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti (A)	161,2	161,2	255,4	172,3	175,8	206,9
Spese conto capitale (B)	204,7	2	138	205	2	197,9

		04,7	,2		01,5	
Totale spese finali (A+B)	365,9	3 65,9	393 ,6	377,3	3 77,3	404,8

Le spese finali di competenza del Ministero ammontano inizialmente a **365,9 milioni** di euro e quelle definitive a 377,3 milioni di euro, lo **0,04 per cento** della **spesa finale dell'intero bilancio statale**.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori. Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2024. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.

Tutte le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la legge n. 213/2023, e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 (articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a **0,8 milioni** di euro in termini di competenza e di **cassa**.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2024. Dunque, il disegno di legge di assestamento in esame ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo - determinati dai provvedimenti legislativi intervenuti successivamente.

Le **principali variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, che hanno inciso sullo stato di previsione del MISE, sono le seguenti:

- **la re-iscrizione di residui passivi perenti** di conto corrente e capitale (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per circa **0,2 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;

- l’attuazione della legge 13 dicembre 2023, n. 190, relativa alla Disciplina della professione di guida turistica che comporta un incremento di risorse per **0,6 milioni** di euro in termini di competenza e cassa.
- il prelevamento dal Fondo per le spese obbligatorie, per **circa 0,1 milioni di euro** in termini di competenza e di cassa.

Le **proposte di variazione** avanzate con il **disegno di legge di assestamento** consistono in un **aumento di 10,6 milioni** in termini di **competenza e cassa** e sono tutte di conto corrente.

Le variazioni proposte con il DDL di assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

milioni di euro

Variazioni proposte dal DDL di Assestamento 2024	Competenza	Cassa
Spese correnti	10,6	10,6
Spese conto capitale	0	0
Totale	10,6	10,6

Secondo quanto emerge dalla Nota illustrativa le **variazioni alla competenza e cassa sono connesse alle esigenze** emerse dall’effettivo svolgimento **della gestione**, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica.

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni proposte, e per quanto qui interessa, nella missione “Turismo” (31), il programma “**Promozione e valorizzazione strategica dell’offerta turistica nazionale e innovazione**” (31.6) registra un incremento di circa + **9,2 milioni** di euro. Tale incremento è essenzialmente ascrivibile all’incremento di + **47,8 milioni** sul **cap. 5111** relativo alle somme da trasferire all’ENIT per l’attuazione del **contratto di servizio**, e alla contestuale riduzione di - **37,7 milioni** di euro delle **ulteriori somme** da assegnare allo stesso ENIT, iscritte sul capitolo 5150.

Tra le variazioni proposte con il **disegno di assestamento 2024 rientrano anche** le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente, ai sensi dell’art. 33, comma 3, della legge di contabilità (L. n. 196/2009), che vedono interessato anche il **Ministero del turismo**.

Per la formazione delle previsioni assestate di spesa, la [Circolare n. 19 del 23 aprile 2024](#)⁶ della Ragioneria generale dello Stato richiama la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui all'art. 33, comma 3, della legge di contabilità, che consente di proporre, con il ddl di assestamento, variazioni compensative tra dotazioni finanziarie del bilancio, anche relative ad unità di voto diverse, permettendo di utilizzare eventuali risorse eccedenti rispetto alla possibilità di essere impegnate entro l'anno in compensazione, a favore di interventi e fattispecie che presentino carenze finanziarie rispetto alle esigenze.

Le proposte di rimodulazioni relative a spese predeterminate per legge, di seguito illustrate, sono esposte in **allegato** allo stato previsione del MITUR.

Si tratta di variazioni assai limitate che vedono una **riduzione di 1 milione** di euro del **Fondo unico per il turismo di conto capitale**, il cui **stanziamento assestate per il 2024** passa a **89 milioni** di euro.

La riduzione è operata a fronte di un incremento, di pari importo, delle somme per la **banca dati delle strutture ricettive** nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi identificati mediante un codice identificativo alfanumerico, il cui stanziamento **assestate per il 2024** arriva a **6 milioni di euro**.

Tabella 1 - AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA OGGETTO DI RIMODULAZIONE
(Dati in euro)

Ministero/Missione Programma	2024	
	Prev. assest.	di cui Rimodulazione
TURISMO		
2 Turismo (31)		
<i>2.5 Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione (31.6)</i>		
LB n.234/2021 art.1 comma 368 - FONDO UNICO PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE (Cap-pg: 7115/1)	89.000.000	-1.000.000
<i>2.4 Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche (31.5)</i>		
DL n.34/2019 art.13/quarter comma 4 - BANCA DATI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NONCHÈ DEGLI IMMOBILI DESTINATI ALLE LOCAZIONI BREVI IDENTIFICATI MEDIANTE UN CODICE IDENTIFICATIVO ALFANUMERICO - (Cap-pg: 8012/1)	6.000.000	1.000.000

Alcune **limitati aumenti (+0,4 milioni** di euro) riguardano invece la “Missione servizi istituzionali e affari generali delle amministrazioni pubbliche” (32), in particolare per quanto riguarda il programma “**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**” (32.3).

⁶ Recante “Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2024”.

4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse

4.1 Ministero dell'economia e finanze: missione "Competitività e sviluppo delle imprese"

Nel disegno di legge di assestamento 2024, la missione "**Competitività e sviluppo delle imprese**" (11), condivisa tra MISE e MEF, vede iscritti presso quest'ultimo Ministero due programmi (sui sette complessivi della Missione): il Programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" (11.8) e il Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (11.9).

La Missione, che esponeva a legge di bilancio 2024 una dotazione di competenza pari a 27.275,8 milioni di euro, ha subito variazioni in dipendenza di atti amministrativi (+102,5 milioni di euro) e **variazioni proposte dal DDL di assestamento in esame (+19,4 miliardi di euro)**.

La Missione in esame, pertanto, reca per il 2024 **previsioni assestate** pari a **65.953,7 milioni di euro**.

Il programma maggiormente interessato dalle **variazioni** è stato il programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (11.9), ed in particolare:

- il **cap. 7780** relativo agli "**Incentivi fiscali per gli interventi di efficienza energetica e rischio sismico**" (+**13,7 miliardi** di euro). La variazione viene proposta in relazione alle effettive **esigenze connesse alle fruizioni dei bonus edilizi**, incluse le **cessioni dei crediti d'imposta**, stimate per l'esercizio 2024;
- il **cap. 7800** relativo alle **agevolazioni fiscali** a favore di imprese in particolari **aree territoriali** (+ **4,5 miliardi**). La variazione viene proposta **per far fronte alle fruizioni**, stimate per l'esercizio **2024**, dei crediti d'imposta per **investimenti in beni strumentali**, da destinare alle strutture produttive ubicate **nel mezzogiorno**, sulla base della comunicazione dell'agenzia delle entrate.

4.2 Ministero dell'Università e della ricerca e Ministero dell'economia e finanze: Missione ricerca e Innovazione

Per quanto di competenza della X Commissione Attività produttive, si segnala che nella **Missione "Ricerca e Innovazione"** (17), programma **Ricerca scientifica e tecnologica di base** (17.22):

- il **capitolo 1678** "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". piano di gestione 1 - spese di gestione del **Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA)**, non subisce variazioni in conto competenza, né in dipendenza di atti amministrativi, né per il DDL

di assestamento, mantenendo l'iniziale stanziamento di 22,9 milioni di euro per il 2024;

- il **capitolo 7238**, che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica, non subisce variazioni, attestandosi su una dotazione di **12 milioni** di euro per il **2024**.

Nello **stato di previsione del MEF**, missione "Ricerca e innovazione" (11), programma "**Ricerca di base e applicata**" (17.15), il **cap. 2320**, relativo al Fondo **per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana** è dotato di **474,1 milioni** per l'anno 2024 e non subisce variazioni in sede di assestamento.

Si tratta, si ricorda, delle risorse destinate ad essere trasferite sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura delle **spese di funzionamento** e gestione dell'**ASI**, **comprese** quelle di svolgimento dei programmi in **collaborazione** con **ESA**.

Nello stesso programma, si segnalano, inoltre, il **cap. 7380**, relativo alle somme da assegnare alla valorizzazione dell'Istituto Italiano di tecnologia (**ITT**), il cui stanziamento iniziale di **103,6 milioni** e non subisce variazioni.

4.3 Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

La missione "**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**", iscritta presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (**MASE**) registra, a disegno di legge di assestamento 2024, sia variazioni per atti amministrativi (+ 139,8 milioni), sia **variazioni proposte dal DDL di assestamento (+12,6 milioni)**.

Conseguentemente, la missione, che esprimeva a legge di bilancio 2024 una dotazione di competenza pari a 1.109,2 milioni di euro, passa ad una **dotazione assestata di 1.261,7 milioni** di euro.

Le **variazioni proposte dal disegno di legge** interessano principalmente il programma "Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse" (10.8) (**+12,1 milioni di euro**) e, in particolare, all'interno di esso, il **cap. 3593** relativo al Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una **social card nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi** (+ 12 milioni).

4.4 Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

La missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16), iscritta nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale – MAECI, regista, a disegno di legge di assestamento 2024, variazioni per atti amministrativi (+0,1 milioni) e variazioni proposte dal DDL di assestamento (-0,1 milioni).

Conseguentemente, la missione, che esponeva a legge di bilancio 2024 una dotazione di competenza pari a circa 497 milioni di euro, **mantiene la stessa dotazione assestata**.

Si noti che, tra le variazioni proposte con il **disegno di assestamento 2024, rientrano anche** le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente. Le rimodulazioni proposte interessano il **programma** Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy* (16.5) e sono esposte in **allegato** allo stato di previsione del MAECI (cfr. tabella successiva).

In virtù di tali rimodulazioni, il **Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese (cap. 2415)** registra un aumento di circa **0,9 milioni** di euro arrivando ad uno stanziamento assestato di 170,8 milioni di euro per il 2024.

L'incremento in questione è a fronte di una corrispondente riduzione: di **0,8 milioni** di euro delle somme per l'**accordo di cooperazione** nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale tra i **governi italiano e israeliano (cap. 2311)** e di **0,1 milioni** delle somme già destinate alle attività di **cooperazione scientifica e tecnologica con la Repubblica federale tedesca (cap. 2321)**.

Tabella 3 - AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA OGGETTO DI RIMODULAZIONE
(Dati in euro)

Ministero/Missione Programma	2024	
	Prev. assest.	di cui Rimodulazione
AFFARI ESTERI		
4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)		
4.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.5)		
L n.154/2002 art.3 comma 1 - ACCORDO DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE TRA I GOVERNI ITALIANO E ISRAELIANO (Cap-pg: 2311/1)	1.080.448	-770.000
DL n.98/2011 art.14 comma 19 - TRASFERIMENTO RISORSE, GIA' DESTINATE ALL'ICE, IN UN FONDO PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (Cap-pg: 2415/1)	170.570.140	770.000
LB n.234/2021 art.1 comma 1002 - POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA CON LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA (Cap-pg: 2321/1)	4.627.531	-122.469
DL n.98/2011 art.14 comma 19 - TRASFERIMENTO RISORSE, GIA' DESTINATE ALL'ICE, IN UN FONDO PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (Cap-pg: 2415/1)	170.570.140	122.469